

## 27 Febbraio 2014 – Giovedì della penultima domenica dopo l'Epifania

La prima lettura, dal **libro della Sapienza**, riferisce un altro fatto doloroso capitato agli Ebrei durante la traversata del deserto. Poiché il popolo aveva mormorato contro Mosè e Aronne davanti alla Tenda del Convegno, per castigo molti ebrei *'fecero l'esperienza della morte'*. Intervenne allora il sommo sacerdote **Aronne**, il quale *'arrestò l'ira divina'* e tornò la tranquillità fra gli Israeliti.

**Aronne** era il fratello di **Mosè**, i quali, avevano avuto l'incarico da Dio di liberare il popolo ebraico dalla schiavitù d'Egitto e di guidarlo verso la Terra promessa. **Aronne, con Mosè**, avevano assistito ai **miracoli** che Dio aveva compiuto in favore del popolo, come il miracolo della **manna**, delle **quaglie** e dell'**acqua** fatta scaturire dalla rocca. Quest'ultimo miracolo però aveva causato ai due fratelli un **castigo**, poiché non si erano fidati completamente di Dio. Dio per dissetare gli Israeliti, aveva detto di **battere con un bastone lo roccia una sola volta**, ma siccome alla prima battuta non era scaturita l'acqua, batterono una seconda volta, mancando di fiducia in Dio. Per questo fu loro vietato di entrare nella Terra promessa, mentre la nuova guida del popolo diventerà **Giosuè**, un servo di Mosè. **Mosè morì**, all'età di **120 anni**, sul **Monte Nebo**, dal quale ha potuto vedere la Terra promessa da lontano.

A noi interessa però la **figura di Aronne**, il quale, rivestito degli abiti sacerdotali, ha placato l'ira di Dio *'intercedendo con la preghiera e con l'offerta del sacrificio'*. Naturalmente Aronne è la **controfigura di Gesù**, il sommo sacerdote della Nuova Alleanza che, con il sacrificio della sua vita, ha interceduto presso il Padre per ottenere misericordia e perdono per gli uomini.

Vorrei soffermarmi **sull'importanza della preghiera di intercessione**, perché ci diventi familiare. Quando un papà e una mamma ce l'hanno messa tutta per educare i propri figli e non sanno più che cosa fare per loro, **invece di disperarsi**, si ricordino che hanno a disposizione **la preghiera di intercessione**. Possono **pregare** per loro, con la sicurezza che quella preghiera vale molto di più di tante parole.

E' ciò che ci ha insegnato anche il **papa emerito Benedetto XVI**, il quale non avendo più energie per reggere a Chiesa, si è **ritirato fisicamente** dal ministero petrino, rimanendo però ancora **presente spiritualmente** con la **preghiera di intercessione**. E' diventato il **Papa orante**, che con la sua quotidiana preghiera di intercessione ottiene più grazie alla Chiesa che non con il suo ministero effettivo.

**La preghiera di intercessione** sta molto a cuore anche a me. Tra i miei propositi di **prete pensionato** ho messo al primo posto la **preghiera di intercessione**. Non potendo più correre di qua e di là come una volta, posso dialogare di più con il Signore e intercedere presso di Lui per ottenere le grazie per i malati, per le famiglie in difficoltà, per i senza lavoro, per quelli che non pregano mai, per tutti quelli che si raccomandano alle mie preghiere. Nel **programma della mia giornata attuale**, il tempo maggiore lo dedico alla **preghiera**, poi alle **Confessioni** e alle celebrazioni e da ultimo ai **rapporti con le persone**, soprattutto malate e anziane. Il **mio programma di vita attuale** si riassume in tre verbi: **Pregare-Confessare-Confortare**. **La Madonna** mi aiuti ad essere sempre fedele.